



Prot. n. 18/723/UNI

Palermo, 30 aprile 2018

P.E.C.

Al Presidente della Regione Siciliana

On. Nello Musumeci

All'Assessore regionale all'Economia

On. Gaetano Armao

All'Assessore regionale Funzione Pubblica

On. Bernadette Grasso

p.c.

Al Dirigente Generale alla Funzione Pubblica

Dott.ssa Rosalia Pipia

LORO SEDI

OGGETTO: mancata emanazione Direttive di Governo per i rinnovi dei contratti di lavoro giuridici ed economici del comparto e della dirigenza. Mancata nomina funzionale dei vertici dell'ARAN Sicilia. Approvazione norme incostituzionali ad personam – **indizione stato di agitazione e preavviso manifestazione di piazza.**

Le scriventi Organizzazioni sindacali prendono atto, con rammarico, dell'inaccettabile silenzio da parte del Governo regionale relativamente alle importanti e delicate tematiche in oggetto indicate e più volte sollecitate in tutte le sedi, per poi approvare, invece, durante i lavori d'aula della Legge di Stabilità – con procedure in violazione alle Leggi Costituzionali e senza alcun confronto con le organizzazioni sindacali - norme ad personam per categorie circoscritte di lavoratori nonostante le materie sul personale siano materia delegificata dal 2003.

Tale condotta, oltre a creare le solite false aspettative (queste norme verranno certamente impugnate davanti alla Corte Costituzionale proprio per la modalità in cui sono state approvate in aula e per la disparità di trattamento con tutto il resto del personale), coincide con una totale mancanza di riscontro politico che appare, contrariamente all'inversione di tendenza che ci si aspettava rispetto al passato, come una pervicace apatia istituzionale che rischia di non fare comprendere le differenze con la politica dei precedenti governi.

Sottolineiamo, quindi, l'urgenza di affrontare le problematiche indifferibili di un necessario ammodernamento della macchina amministrativa e di una più moderna e razionale utilizzazione del personale regionale con la riclassificazione di tutto il personale, e non solo per una parte marginale di essi come sembrerebbe a questo punto intendimento del governo regionale.

Ancora una volta assistiamo al ridestarsi dell'interesse, da parte della politica e dei componenti di questo Governo, a una sorta di nuovo "assalto alla diligenza" che sembra manifestare le proprie attenzioni, non solo sulle citate norme *ad personam*, ma anche verso "coup de théâtre" di "crocettiana" memoria, come improbabili progetti di centri direzionali o, nonostante l'Amministrazione regionale non abbia ancora (MAI) adottato il piano triennale dei fabbisogni, verso immissioni o stabilizzazioni selvagge di personale senza che, ancora una volta, si possano dare prospettive di carriera alle tante professionalità già presenti in Regione e speranze ai tanti giovani siciliani costretti a emigrare per dare un senso alla propria vita lavorativa.

In questo sconcertante scenario, **COBAS-CODIR, SADIRS, SIAD e UGL**, rappresentando la maggioranza assoluta dei lavoratori regionali e ritenendo conclusa la fase interlocutoria in cui si è voluto concedere al neo-governo regionale il tempo per iniziare una nuova fase che però stenta a partire, **PROCLAMANO LO STATO DI AGITAZIONE** DI TUTTO IL PERSONALE REGIONALE DEL COMPARTO E DELLA DIRIGENZA NONCHE' DEGLI ENTI E SOCIETA' PARTECIPATE CHE APPLICANO IL CCRL DEL COMPARTO REGIONE. SI AVVERTE CHE **IN ASSENZA DI SEGNALI CONCRETI DA PARTE DEL GOVERNO REGIONALE, SARÀ INDETTA UNA PRIMA MANIFESTAZIONE DI PROTESTA**, PROPEDEUTICA A UNA MOBILITAZIONE TOTALE DEL PERSONALE, PER IL DIRITTO AL RINNOVO DEI CONTRATTI, ALLA RICLASSIFICAZIONE E A UN'AMMINISTRAZIONE EFFICIENTE AL REALE SERVIZIO DEI CITTADINI.

f.to in originale

Le Segreterie Generali e Regionali

COBAS-CODIR

M. Minio – D. Matranga

SADIRS

F. Pantano – F. Madonia

SIAD

A. Lo Curto – V. Bustinto

UGL-FNA

E. Lo Verso